

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunto le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 6 Febbraio

Sempre l'Africa

FRA IL SERIO E IL RIDICOLO

Il ministero ne è uscito indubbiamente infiacchito ed esaurito per la votazione dei crediti per l'Africa, e non sono fuori di luogo le voci di una crisi.

Il voto di fiducia raffrontato colla unanimità dei suffragi per i crediti dimostra come il ministero trovisi soltanto, come ieri scrivevamo, in istato d'accusa e sub iudice.

L'imprevidenza dei ministri è difatti troppo lampante; oggi stesso non se ne sa nulla di preciso e possono correre le voci più strampalate; dall'una parte la *Republique française* parla di attacchi alla stessa Massaua, la *Presse* di Vienna, come i nostri telegrammi dell'altro giorno, descrive il combattimento ove noi avremmo lasciati sul terreno 400 uomini e gli Abissini 6000, essendo da noi combattuto titanicamente due ore ad arma bianca, e dall'altra il *Diritto* può annunziare che due compagnie possano essersi salvate da Sahati come pure si annunzia presa anche Monkullo e oggi si giunge a congetturare dal prudente *Esercizio*, che non la colonna italiana ma sarebbe distrutta l'Abissina.

Il che noi non speriamo, ma è strano in ogni caso si possa credere il ministero non aver compreso il telegramma del Genè, perchè dettato in inglese e l'avrebbe interpretato alla rovescia.

Fosse vero, lo ripetiamo, ma la sarebbe enorme perchè più che l'inscienza a interpretare un telegramma troveremmo nel ministero una precipitazione inverosimile, tanto più che l'accenno del ritiro di Alula a Ghinda dopo il combattimento doveva far subito credere che la sua vittoria non era stata completa.

Intanto non si sa nemmeno quali reggimenti abbiano preso parte al combattimento! e migliaia di famiglie trovansi in vivissima legittima agitazione!

Le partenze sono ordinate e poi sospese; il ministero non ha detto che cosa intende di fare; il buio del passato si fa sempre più buio per l'avvenire.

Pare impossibile ci troviamo in Italia! pare impossibile un tale ministero trovisi a capo di tale paese!

C'è anche il ridicolo! e il ridicolo è quello che uccide!

Oh! se l'opposizione si mostrasse compatta e abbandonasse le proprie gelosie e intendesse le vere aspirazioni del paese, le ore del ministero attuale sarebbero contate; essa conta tali uomini nel proprio seno da poter assumere anche oggi la responsabilità del potere, per quanto resa difficile dalla incuria del ministero attuale.

Poichè anche il programma è chiaro; il paese è stanco delle continue tergiversazioni e vuole a reggerlo una mano ferma, una mente intelligente sovra il concetto di una politica ampia, risoluta, dalle larghe vedute, tanto più che conviene riparare ai disastri prodotti dai precedenti errori. Se tutti non ragioneranno così, il paese perderà la residua stima di questi uomini che di ciò si ren-

dessero responsabili, poichè il patriottismo non si rivela soltanto nei precedenti e per le parole, ma coi fatti. Non si può farsi forti per essere *nominis umbra*; bisogna mostrare abnegazione ed essere sempre pari alle circostanze. Così tutti acquisteranno nuove benemerenzè e diritto alla patria riconoscenza e dal disastro di Sahati si potranno cavare beneficii per questa terra, ove può dirsi che anche oggi come ai tempi di Dante

... un Marcel diventa
Ogni villan che parteggiando viene,
mentre i partiti devono sparire quando trattasi della grandezza della patria e del suo stesso onore.

Dichiarazioni Crispi

Diamo, togliendolo alla *Riforma*, il sunto delle dichiarazioni fatte dall'on. Francesco Crispi nella seduta di venerdì alla Camera, prima della votazione dei crediti per l'Africa.

Presidente: Ha la parola l'on. Crispi, presidente e relatore della Giunta. Moltissimi deputati discendono dall'alto dei settori per avvicinarsi all'on. Crispi; altri si pongono di fronte a lui, intorno al banco dei ministri, per meglio ascoltarlo.

Parecchi, rimanendo al loro posto, si alzano in piedi.

Crispi: La Giunta, dice l'on. Crispi, nell'accogliere unanime le proposte del Governo, di mandare soccorsi a Massaua, non voleva pregiudicare la questione politica, come è provato dalla stessa mia nomina a Presidente e relatore.

E mi duole che le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio tolgano alcuni membri della Giunta dal terreno neutro e sereno in cui si erano posti. (Bene).

Quantunque consacrata da due voti, la politica coloniale non ebbe mai l'approvazione della Camera presente, ove seggono moltissimi deputati nuovi. (Bene).

Convien che la nuova Camera dia il suo voto per incidente e senza una discussione corrispondente alla gravità dell'argomento?

Non lo credo.
Ho sempre dato il mio voto contrario alla spedizione africana, e la combattei aspramente.

Potrei pure dimostrarvi coi discorsi miei, dal gennaio 1885 al maggio di quest'anno, che avevo preveduto la possibilità di insuccessi, e di aggressioni come quella che oggi deploriamo tutti. (Sensazione).

Ma questa sarebbe per me una dolorosa soddisfazione.

Voglio però far notare alla Camera, come i colleghi della Giunta, nominandomi loro Presidente e relatore, abbiano inteso di lasciare impregiudicata la questione politica.

Dai discorsi pronunciati risulta pure come sia nel pensiero di tutti di non creare ostacoli al governo.

Ed io mi compiacio di questo patriottico accordo (Applausi generali).

Voyrei che vi fosse l'unanimità dei voti, ma almeno si raccolga una grande maggioranza sul progetto per i crediti (Applausi).

Deploro le esagerazioni (Bene).

La storia della Francia e del nostro paese particolarmente ci dice che i disastri si avvicendano colle glorie (Bene). Le sventure del 1870 non possono farci dimenticare l'epopea napoleonica.

E noi, nelle pagine del risorgimento, troviamo la prova che la fibra italiana è forte, vigorosa (applausi).

Cavallotti... 20 anni fa. (Rumori).

Crispi 20 anni fa ed oggi. (Applausi).
Dobbiamo provare al mondo che l'Italia è sempre disposta a rinnovare i miracoli compiuti dal 1848 al 1860. (Bene, applausi).

La calma è la vera virtù dei popoli forti. Non perdiamoci d'animo (Bene). Pensiamo che possono venire presto delle occasioni, nelle quali con-

venga mostrare quanto sia gagliarda la fibra nazionale. (Bene).

Giudicando il fatto di Saati, dice che non fu una catastrofe.

Si possono raccogliere anche dagli errori buoni consigli (Bene, applausi).

I crediti al Senato

Presidente Durando.
Depretis partecipa il telegramma già comunicato alla Camera, e domanda l'urgenza presentando il progetto di 5 milioni.

Vitelleschi propone di rinviarlo alla commissione di finanza perchè riferisca seduta stante.

La proposta è approvata e la seduta sospesa finchè la commissione riferisca.

La seduta è ripresa alle 5 3/4. Leggesi il progetto.

Saracco dà lettura della relazione, che stabilisce la presente spesa destinata solamente ad una eventuale difesa dei possedimenti africani. Il Senato deve approvare, come approvò l'altro ramo del Parlamento, riservando ogni giudizio sopra la condotta del Governo, la piccola spesa. Rassicura che la nostra politica africana, non prenderà un largo sviluppo. Rileva le dimostrazioni patriottiche accompagnanti la partenza delle truppe. Propone che il Senato manifesti la sua ammirazione ai caduti e ai soldati che difendono sui lidi africani, l'onore della patria e della bandiera. (Vivissime approvazioni, applausi).

Approvati l'articolo unico.

Procedesi allo scrutinio, segreto.

Il presidente dice che a mezzo del ministro della guerra parteciperà alle truppe di Africa i sentimenti del Senato.

Risultato della votazione. Presenti 75, votanti favorevoli 75 (applausi).

Levasi la seduta alle 6.

(Vedi 3. Pagina: Ultimo notizie e Telegrammi).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 3

Presidenza Biancheri.

Leggesi la risposta del ministro della guerra alla petizione di 266 ex militari della provincia di Siena per l'istituzione di una medaglia commemorativa della repressione del brigantaggio nel mezzogiorno. Il ministro dice di non poterla accogliere perchè col plebiscito del 1860 del mezzogiorno, la repressione del brigantaggio divenne un servizio interno; aggiunge altre ragioni di opportunità e convenienza.

Si discute il disegno per l'istruzione di una cattedra tedesca in Roma.

Gallo relatore, dice che nella cattedra di Dante a Roma, si afferma la laicità dello Stato nel centro del cattolicesimo.

Ripreso il bilancio degli lavori, fanosi parecchie raccomandazioni per interessi locali.

Proclamasi approvato il progetto per l'istruzione di una cattedra Dantesca in Roma con 180 voti contro 100.

Levasi la seduta alle 6 50

Corriere Veneto

Da Dolo

3 febbraio.

PLAUSI MERITATI

Con sentita gioia abbiamo letta l'epigrafe pubblicata per il nostro carissimo amico e concittadino Arturo Ceroni, e del quale ebbero l'onore di scrivervi dopo un'accademia di due mesi fa al nostro Teatro Comunale.

Mandiamo un saluto di cuore ed un'affettuosissima stretta di mano all'amico Ceroni, e ci congratuliamo con noi stessi per le avvertesi liete nostre previsioni. I mezzi potentissimi di voce di cui è in possesso il Ceroni, così bene educati dall'esimio prof.

Alberto Selva di Padova, non lasciano dubbio d'ottima riuscita.

E qui lasciamo la parola agli ammiratori del nostro amico al Teatro di Fano.

« Nella serata d'onore — del primo Baritono Assoluto — Arturo Ceroni — che esordiente ancora — sosteneva la difficile parte di Camoens — nell'opera — *Don Sebastiano* — rilevando potenti mezzi vocali — educati a ottima scuola — accompagnati da non comune talento — ecc. ecc. » e concludono profetizzando per il giovane artista carriera brillante e felice.

Interpreti poi dei sentimenti di riconoscenza della Famiglia e del Ceroni, ne tributiamo sincere meritate lodi all'egregio prof. A. Selva, che seppe ottimamente educarlo. »

Corriere Provinciale

Da Villafranca Padovana

2 febbraio.

LAMENTI

Non è molto, in queste stesse colonne, ebbi a muovere lamento sul pessimo servizio prestato dalla cosiddetta *corriera*, che va da Padova a Piazzola e viceversa toccando il nostro paese.

Vada il non trovare un posto quando se ne ha di bisogno, ma arrischiare la vita sovra una carcassa di quel genere è un po' troppo!

Il nostro comune ha un contratto con l'imprenditore *proceccio*, un contratto in cui lo si obbliga a tenere un servizio conforme ai bisogni del pubblico, ma questo contratto perchè lo si lascia inoperoso?

Non parliamo del passato, degli incidenti ed incidenti occorsi, badiamo all'oggi — oggi per poco non successe una disgrazia — all'uscita dalle *Croci Verdi* la non mai abbastanza lodata carcassa, con snvvi sette persone, si sfasciò. Fortunatamente, come dissi, disgrazia non successe, ma forse che ciò menoma la colpa e la responsabilità dell'impresario?

Si prenda una buona volta una seria disposizione e si doti anche questi paesi d'un servizio puntuale, comodo e decente — ne va dell'interesse pubblico e di quello privato dell'impresa stessa. Quando si paga si hanno anche dei diritti. Ebbene! facciamoli valere.

Cronaca Cittadina

La prima del FAUST

al Verdi

Teatro splendidissimo e solenne — rigurgitante di spettatori. La divina musica di quest'opera, stupendo capolavoro del genio Gounodiano — esercita sugli animi un fascino irresistibile.

Questa creazione vivrà vita eterna, imperitura. Gounod ha stampato con essa orme incancellabili nel campo dell'arte.

Goethe, il *semidio*, l'*apollone* Musagete col suo *Faust* accese l'immaginosa fantasia di moltissimi ingegni.

Gounod toccò sublime, levandosi sull'ali poderose del suo estro musicale, le serene e più eccelse regioni dell'arte.

E coll'arcana ineffabile melodia che domina e signoreggia tutta l'opera, trascinandosi all'entusiasmo, al delirio.

Gounod trasse dal lavoro di **Goethe** unicamente l'episodio di **Margherita**.

Boito creando il suo *Mefistofele* si ispirò a tutto il poema di **Goethe** innamorato del sovrassensibile che vi aleggiava — e con tutto il materiale di tal lavoro formò il soggetto musicale dell'opera sua.

Gounod e **Boito** diedero al mondo ammirato due capolavori.

— E per occuparci della cronaca di questa *première*, diremo subito che

fu applaudito il preludio, che nel primo atto il tenore (*Emiliani*) ed il basso (*Terzi-Tassinari*) ebbero due chiamate, che nel secondo atto raccolsero applausi il baritono (*Astillerò*) all'aria « Santa medaglia » ed il basso alla canzone « Dio dell'or », e che alla fine furono due chiamate al proscenio.

Nel terzo atto fu applaudita la signorina **Meyer** (*Margherita*) alla canzone « Eranvi un giorno di Thulé un re » ed all'aria dei gioielli. Vivamente applaudito fu pure il tenore alla *romanza*.

Alla fine dell'atto contammo tre chiamate.

Nel quarto atto fu bissato il coro dei guerrieri, e nel quinto atto furono chiamati al proscenio la Meyer, Emiliani e Terzi.

Questa la cronaca.

Per essere franchi, dobbiamo dire che il basso Terzi Tassinari piacque più degli altri artisti.

Il Terzi in quindici giorni studiò quest'opera che non aveva mai eseguita — e vi si mise con tanto impegno che riuscì a vincere con valore una prova difficilissima.

Nel primo atto, dominato com'era dal panico, non poteva neppur emettere la voce, ed il pubblico cominciava già a rumoreggiare.

Rinfrancatosi ai primi applausi cantò in tutta l'opera con voce sicura, robusta, estesa, intonata fra le approvazioni più vive del pubblico.

Ed anche per l'azione drammatica dobbiamo fargli i nostri elogi — perchè riuscì a renderci il personaggio di Mefistofele colla maggior verità che poteva.

Studi quindi e con costanza e non

La Meyer piacque — però iersera non trascind all'entusiasmo. Fu applaudita all'aria dei gioielli — dove cantò con anima, con vita, con squisita espressione — ma da lei speravamo molto di più.

Così dobbiamo dire del tenore.

L'*Emiliani* però era iersera un po' indisposto. E lo si capisce facilmente, perchè da 23 sere canta continuamente ed in opere assai faticose.

Piacque anche lui senza entusiasmi.

Riserviamo però a domani il nostro giudizio definitivo.

Il baritono **Astillerò** fu applaudito, come già accennammo, nell'aria soavissima del secondo atto.

Bene la *Ponti Le Roy* (*Marta*).

La *Giorgi* (*Siebel*) canterebbe benissimo, ma ha troppa paura. Lasci la paura, e non tema di emettere la voce.

Ottimamente i cori istruiti dal valente nostro *Orefice*.

Bene l'orchestra diretta dal valente *Cimini*.

Bella la *mise en scène*.

Stassera seconda del *Faust*.

Circolo Elettorale. — Conferenze — Lunedì 7 febbraio alle ore 8 1/2 pom. nella sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè il sig. maestro **Giuseppe Meneguzzi** terrà la seconda delle conferenze annunciate dal Circolo Popolare sopra il seguente argomento: *Governi costituzionali — Elettori e legislatori*.

Gli studenti e l'Esercito. —

Ieri gli studenti deliberarono un indirizzo ai nostri soldati per quando partiranno per l'Africa. Eccolo nella dignitosissima integrità:

« A Voi prodi soldati che lasciando famiglia e patria vi dirigete vendicatori del nome e del sangue italiano nelle infeconde ed aride spiagge delle terre africane gli studenti dell'Ateneo padovano mandano fraterno ed affettuoso saluto.

« Ed a quei prodi cui andate in soccorso, ai fratelli che eroicamente pugnando versarono il loro sangue compiendo un supremo dovere, Voi porterete la nostra parola di plauso e di profondo cordoglio.

« L'Europa vi guarda, l'Italia vi aspetta: arriverdoci. »

Si nominò quindi una commissione per presentare l'indirizzo; la commissione riuscì composta dei signori Scaroni, Cristofori, Bari, Brisa, Regazzoni e Zoccolletti. Quindi il presidente della adunanza colse l'occasione di trovarci presso l'8 febbraio per ricordare altri caduti auspicando col sangue i destini d'Italia.

Gli studenti intendono possibilmente di recarsi alla stazione colla bandiera universitaria; si recarono poi dal ff. di sindaco, il quale li accolse nelle forme più cortesi, come ci risulta dal seguente comunicato del presidente del Comitato sig. G. Brisa: « Il Comitato degli studenti universitari sente il dovere di esternare la sua riconoscenza per la gentile accoglienza avuta dal signor Sindaco e per le prestazioni nell'ottenere la Banda Unione che accompagnerà alla stazione i militari partenti per l'Africa. »

Beneficenze. — La signora Emilia Schuster vedova Luzzatto-Dina ed il sig. Giacomo Luzzatto Dina colpiti dalla grave ed irreparabile sventura della morte della rispettiva figlia e sorella signora Enrichetta, offerse alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 2000 con obbligo di erogarne 500 a favore dei poveri della Parrocchia dei Servi entro un anno decorribile dal 3 corrente.

I Preposti alla Pia Opera pubblicando l'offerta in attestato di riconoscenza, porgono agli egregi donatori le più sentite condoglianze.

Il sig. Maurelio Bassi colpito dalla irreparabile sventura del decesso della benamata sua consorte signora Luigia Giovanna Muneghina, rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 200 da erogarsi ai poveri del circondario di Bassanello.

I preposti alla Pia Opera rendono pubblica l'offerta in attestato di riconoscenza.

Stabili da affittare. — In termine utile venne prodotta offerta di migliona del ventesimo per l'affittamento di un omnibus a 25 e 40 e 55. La bottega N. 80 sotto lo stabile detto delle Debite che fino dal 18 Gennaio p. p. era stata provvisoriamente deliberata al Signor Polacco Giacomo per l'annuo corrispettivo di L. 1252.

La nuova Asta quindi, sul dato di L. 1314.60, sarà tenuta in questa Residenza nel giorno di sabato 19 andante alle ore 10 ant. presso la Divisione II.

Il deposito cauzionale per l'offerta in gara sul dato stesso, resta fissato in L. 250.

Casino dei negozianti. — Sedici — circa — fra signore e signorine

ieri sera alla prima festa da ballo di società. In compenso della scarsità del numero molto buon umore e molto brio.

La maggior parte delle gentili intervenute erano signorine; indossavano toilettes da passeggio, alcune assai eleganti nella loro semplicità.

Si è ballato con moltissima passione sino a questa mattina.

Sabato venturo seconda festa. Siamo certi d'una splendida riuscita.

Domani Concerto musicale seguito da ballo al Casino Pedrocchi.

Venerdì prossimo la tanto simpatica festa dei fanciulli al Club di Scherma Cesarano, dove il giorno sedici avrà luogo l'ultima festa da ballo del carnevale che promette di riuscire attraentissima.

Imposte dirette. — La commissione provinciale di Appello per le imposte dirette nella seduta del 4 febbraio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Gobbo Sebastiano, per decime, Padova.

Respinti: Zampieron Antonio, macellaio, Padova — Conte Ermenegilda, per fabbricati, Montagnana — Incanuti Flaviano, idem, Monselice.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente di Padova contro Fasolo Domenico, per fabbricati — Agente di Piove contro Rebellin Apollonio, idem — Agente di Cittadella contro Arciduca Alberto d'Austria, idem.

Accolti in parte: Agente di Padova contro Zampieron Antonio, macellaio.

Decesso. — Apprendiamo con dispiacere che in Bologna è morto il trentino Angelo Ducati professore in quell'Università e che lo era stato anche nella nostra di Padova, lasciando fra noi gratissime rimembranze. Era uomo dotto ed eccellente patriota.

Sovrimposte comunali. — A sensi della Legge 20 aprile 1871, i ruoli speciali delle sovrimposte Comunali sui terreni e fabbricati, sono depositati nell'Ufficio Municipale di Spedizione per otto giorni affinché gli interessati possano prenderne visione.

Gli iscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla alle seguenti scadenze, sotto comminatoria, in difetto di pagamento, di essere assoggettati alle multe ed agli atti esecutivi, in conformità alla preaccennata Legge sulla riscossione delle Imposte Dirette.

Le scadenze sono rispettivamente

certo scacciarla. Ed Hermann Malberg?.. L'anima delicata del pittor di Tubinga certo avrebbe voluto uno schiarimento diffuso: e allora: se non fosse stato vero?..

E a questa idea che gli passava per la mente, pareva che il suo animo si acquietasse all'improvviso come in una cara speranza: gli pareva che il suo cuore battesse in un subito tumulto di gioia come lontana lontana, ma sentita, ma vera: gli pareva che tutto gli si abbellisse ad un tratto all'intorno: che gli antichi giorni, gli antichi e recenti affetti gli fiorissero nel cuore con un nuovo impeto di giovinezza e di poesia. — Oh, se non fosse vero, Dio mio! se non fosse vero! — mormorava a sé stesso. Ma bentosto quel raggio di gioia, quel balen di speranza, quell'istantaneo conforto si spegnevano in lui, come accerchiato più potentemente dalla ferrea e spaventosa realtà. E come dopo essere stati per un momento alla luce, sia pur poca, ritraendoci all'ombra questa ci pare più scura e più fredda prima; così Antonio Montani, cadutogli nell'animo quel conforto, ripiombava in uno strazio più amaro. Giacché quella speranza, quel barlume di conforto, richiamandolo all'antica pace e facendogli sentire tutte le dolcezze d'un giorno, faceva

fissate il 10 Febbraio, 10 Aprile, 10 Giugno, 10 Agosto, 10 Ottobre, 10 Dicembre.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Uno stivalletto usato da bambino.
Un viglietto del Monte di Pietà del pegno d'un orologio a cilindro d'argento.

Altro viglietto d'impegnata d'una sottana al Monte di Pietà.

Quattro piccole chiavi unite con un anello.

Un viglietto del Monte di Pietà del pegno di una coperta.

Un fermaglio d'argento.

Per la prima volta

Un portamonete contenente cent. 15 e due firme del lotto.

Un libretto di note nel quale figura il nome di Saresin Giuseppe detto Felice di Rubano.

Una al di. — La signora Beronice, una serva diventata padrona, fa di tutto per darsi l'aria di gran donna.

Ieri mattina, vedendo la serva portarle una lettera a mano le disse furibonda:

— Mi meraviglio che non abbiate ancora imparato a portare le lettere sopra un piatto come si costuma nelle case per bene.

— Vorrà dire — risponde la serva — come facevano fare a lei i suoi padroni!

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 30 Gennaio 1887.

Prime pubblicazioni

Gobbato G. B. di Pietro, tintore, con Maran detta Giordina Antonia di Lorenzo, casalinga.

Romanato Eugenio di Giovanni, contadino, con Luncetto Emilia di Giuseppe, contadina.

Santinello Pietro di Prosdocimo, scalpellino, con Minorello Matilde di Antonio, casalinga.

Andreon Luigi fu Matteo, macchinista ferroviario, con Rossetti Anna di Luigi, casalinga.

Formenti Vittorio di Pietro, barbiere, con Scanferla Teresa di Giuseppe, sarta.

Giacon Angelo fu Agostino, affittanziere, con Muffato Luigia di Vincenzo, casalinga.

Cortesi Edoardo di G. B., cocchiere, con Chiarello Antonia fu Luigi, cameriera.

Dainese Sebastiano fu Gaspare, portinaio, con Sinigaglia Maria di Angelo, casalinga.

Fanesco Marco fu Stefano, industriale, con Bozzola Maria fu Antonio, domestica.

Tassan Martino di Osvaldo, fabbro, con Guerardi Maria di Giuseppe, casalinga.

Penello Bernardo fu Sante, negoziante, con Beda Antonia fu Antonio casalinga.

risaltare ancora più l'amarezza e lo spasimo in cui ricadeva.

Una volta Hermann Malberg, a cui Antonio Montani era andata a rendere una visita, gli toccò della salute della figliuola; e, con dolcezza delicata, temendo sempre di toccare la suscettività del genero, gli fece capire come Ifigenia patisse così alla vista d'un suo cangiamento così repentino.

Il giovine affreschista capi l'allusione: il sangue gli flui al cervello con un flutto improvviso: gli occhi gli luccicarono come in un'espressione di sdegno: le sue mani, convulse, cercarono quelle del suocero: le afferrarono: appressò il suo volto a quello di Hermann e, più che dire, ringhiò queste parole, ch'ei non poteva più tener nello stomaco:

— La cerchi in sé vostra figlia... la causa di tal cangiamento...

Tutta la fisionomia dolce e simpatica del pittor di Tubinga e che serbava ancora della giovinezza, cui più indietro accennammo, s'allargò tutta in atto di stupore e come domandando spiegazione di quelle parole che per Hermann Malberg avean dell'enigma: i suoi miti occhi azzurri s'allargarono anch'essi empendosi di lagrime: volle parlare, ma da principio la sua voce tremò per la commozione che l'agi-

Rizzato Fortunato di Luigi, facchino, con Fiocco Maria fu Luigi, domestica.

Rampazzo detto Gorin Costante di Luigi, fittaiuolo, con Scarso Maria di Pasquale, fittavola.

Gallo Pasquale fu Giacomo, mediatore, con Zanon Veneranda fu Domenico, contadina.

Dal Porto Giovanni fu Angelo, agente di commercio, con Tomiazio Giovanna fu Pietro, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Celegato Giuseppe di Sebastiano, contadino, in Limena, con Romanato Luigia di Giovanni, contadina, di Montà di Padova.

Vittadello Sante di Costante, contadino, di Limena, con Tognon Maria d'ignoti, contadina, di Montà di Padova.

Bozzetti Anselmo di Cesare, maestro comunale, in Carceri, con Pinton Bersabea di Luigi, sarta, di Padova.

Rampin Giuseppe di G. B., muratore, in Ponte S. Nicolò, con Calori Silvestrina del Pio Luogo, contadina, di Padova.

Portis nob. Ulrico fu Filippo, ingegnere, in Paola, con Bareggi Adelaide fu Carlo, civile, in Padova.

Gottardo Angelo fu Bortolo, contadino, in Selvazzano, con Caporello detta Bedo Benedetta fu Giacomo Pasquale, villica, di Chiesanova di Padova.

De Paoli Vittorio di Giuseppe, contadino, di Albignasago, con Perazzin Pasqua di Sante Filippo, contadina, di Mandria di Padova.

Zaccaria Vittorio di Giovanni, agente privato in Tencarola, con Massarotto Angela di Giovanni casalinga di Ponte di Brenta.

Zanetti Eugenio di Giuseppe, villico di Salboro di Padova, con Cinetto Martina fu Luigi, villica in Rio di Ponte S. Nicolò.

Ercolin Marino fu Prosdocimo, fittaiuolo di Ponte S. Nicolò, con Pasquato Marina, fu Agostino casalinga di Camin di Padova.

Bertotto Antonio fu Giacomo, industriale di Piazzola sul Brenta, con Fonsoro Eva del pio luogo, casalinga in Piazzola sul Brenta.

Pengo Pietro di Giacinto, fittaiuolo di Ponte S. Nicolò, con Galtarossa Angela di Domenico, casalinga di Volta di Barozzo di Padova.

Seconde pubblicazioni

Giacon Pasquale di Agostino, affittanziere, con Agnoletto Teresa di Luigi, casalinga.

Canale Carlo di Pietro, calzolaio, con Bertoli Giovanna di Agostino, sarta.

Cravin Francesco di Giacomo, impiegato privato, con Zuanetti Teresa di Antonio, casalinga.

Favero Lorenzo fu Andrea, offaliere, con Princivalli Filomena di Domenico, casalinga.

Ganito Antonio di Giacomo, facchino, con Carlin Giuseppa fu Francesco, domestica.

Bettella Olivo di Luigi, infermiere, con Spiller Caterina fu Domenico, infermiera.

Baracca Vincenzo fu Filippo, fabbro, con Battiston Anna fu Marco, casalinga.

tava tutto: giacché, pur non intendendo il vero significato di quelle parole laconiche, padre com'era, entrò subito nel sospetto che di qualche cosa si fosse accusata o si stesse per accusare la figlia.

— Mia figlia? — esclamò Hermann Malberg, quando poté parlare, con la labbra che gli erano diventate livide.

— Mia figlia... dite voi?.. Ma... la si accusa... o la si vorrebbe accusare, forse, di qualche infamia... quella mia figliuola?... questo io non vorrei... che mi venisse detto da voi, Antonio! Qualche cosa c'è di certo tra voi e Ifigenia: non potete nascondere... — E la sua voce si abbassava sempre più. È meglio venire ad una spiegazione: meglio tardi che mai: quella mia figliuola muore... quella, su cui pareva che voi aveste concentrato per sempre il vostro affetto e la vostra... suima: giacché, non illudiamoci, voi non la stimiate più quella povera anima... Ma chi mai v'ha fatto cangiare così repentinamente e in modo che voi non sembrate più l'Antonio Montani d'un giorno... lo sposo innamorato di mia figlia... che si sentiva felice al vostro lato e che ora... si sente la più infelice delle anime nel vedere la vostra freddezza... le vostre stranezze a suo riguardo... Ma, ditemi: voi parlate ad un padre che ha tutto il diritto di

Medin co. prof. Antonio di Dataico, possidente, con Brunelli Bonetti nob. Maria Teresa Antonietta di Vincenzo, possidente.

Zanon Ferdinando fu Luigi, stalliere, con Bertio Maddalena fu Vincenzo, casalinga.

Menegazzo Valentino di Sante, spazino, con Noventa Giuditta di Antonio, casalinga.

Favaron Angelo di Pasquale, fittaiuolo, con Forzan Teresa di Modesto, fittavola.

Tavola Felice di Luigi, birraio, con Bordin Attilia di G. B., casalinga.

Schiavon Olivo di Sante, giardiniere, con Ghirardo detta Ferron Maria di Pietro, contadina.

Peron Pietro di Francesco, meccanico, con Antonello Maria di Giovanni cameriera.

Pegoraro Pietro di Pier Luigi, agente di commercio, con Bordin Vittoria di Lorenzo, casalinga.

Baratto Antonio di Raffaele, impiegato, con Galiazio Santa di Giulio, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Giovannoni Enrico di Cesare, vetturale in Sanguinetto, con Graziani Maria fu Giulio, cameriera, di Padova.

Carraro detto Grippo Angelo di Agostino, contadino, di Limena, con Serafin Giovanna di Giuseppe, contadina, in Montà di Padova.

Botti Enrico fu Giovanni, agente ferroviario in Treviso, con Brunelli Regina fu Giovanni, casalinga, in Padova.

Arduzzone Giacomo fu Pietro, capitano r. esercito, in Palermo, con Ponzetti Annita di Luciano, possidente, in Padova.

Lombardini nob. dott. Giuseppe fu Antonio, notaio, in Fagagna, con Manzoni Anna di Angelo, possidente, di Padova.

De Paoli Antonio fu Giovanni, fotografo, di Venezia, con Prayer Galletti Alice fu Orletto, maestra, in Padova.

Rampon Domenico di Antonio, carrettiere, in Selvazzano, con Micheletto detta Marion Beatrice di Angelo, casalinga, di Brusegana di Padova.

Zampieri Pietro di Costante, contadino, in Altichiero di Padova, con Pavan Antonia fu Natale, domestica, di Piombino Dese.

Squarcina Adolfo di Giovanni, agrimensore, di Padova, con Fiamminghi Maria di Giacomo, civile, di Verona.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta Faust — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

Due giorni d'un Almanacco

6 Febbraio * Domenica — Mauro Castiglione Batt. di Casatico, elegantissimo scrittore, 1478 1529 — S. Dorotea v. m.

7 Febbraio Lunedì — Mauro Visconti Ennio, romano, principe dei moderni archeologici. 1757 1818 — San Romualdo.

sapere come il marito la pensi sulla propria creatura... giacché, leviamoci la maschera, signor Antonio, qualche sospetto, certo, è nato nel vostro cuore... qualche fiero sospetto... e sta bene far chiaro dove non c'è che buio: e questo chiaro sarà di contentezza a voi...

— Di contentezza a me? — non si era potuto tenere di esclamare Antonio Montani, volgendo a un tratto le spalle al padre di sua moglie ed andandosene per uscire. Ma, giunto alla porta che dava sulle scale, si sentì come il cuore stretto da una mano di ferro: posò la testa sul freddo pilastro di marmo, e si lasciò piovere tutte le lagrime che aveva nella testa e nell'anima. Hermann Malberg, che l'aveva seguito per istrappargli dalla bocca ciò che pareva che il cuore non volesse svelare, s'era sentito commosso alla vista di quel pianto: e, con piglio tenero ed affettuoso, con voce accorata e come paterna, palpanogli le spalle e la nuca, gli disse:

— Ma che avete? ditelo a me Antonio!

Ma questi, a quella voce, con le lagrime che gli rigavano il volto come a un fanciullo, afferrò il pomo della porta, l'aprì impetuosamente ed uscì.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 84

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

E se avesse scacciato Ifigenia di casa?..

Appena questo pensiero passò per la mente di Antonio Montani, l'infelice pittore fu preso da uno sgomento indicibile: scacciare quella, su cui egli aveva riposto ogni affetto, ogni dolcezza, ogni compiacenza, ogni gloria? Scacciare quella che, unita all'arte, era l'unica sua superbia?... E gli pareva che tutto fosse morto per lui, giunto al momento di dover ripudiare una donna ch'egli aveva adorato e che in ricompensa lo aveva tradito e, forse, lo tradiva ancora. E il padre di Ifigenia?... e lei stessa?... Certo, ella avrebbe voluto saperne il perchè: ne avrebbe avuto tutto il diritto: così ciecamente non poteva

FUNERALI

Questa mane alle ore 9 veniva accompagnata alla estrema dimora la compianta signorina **Enrichetta Luzzatto Dina**.

Precedeva il feretro una schiera numerosa di ricoverati, a manifestare la gratitudine della Casa di Ricovero così generosamente beneficata dalla povera estinta.

Seguivano il feretro i Rabbini della Comunione Israelitica ed una sua rappresentanza, quindi i parenti più prossimi della defunta e un numeroso stuolo di amici della distinta famiglia Luzzatto Dina.

Si notarono numerosissimi cezi e parecchie vetture. Ma più che le manifestazioni ufficiali saranno di conforto alla desolata famiglia, il sincero compianto dei concittadini e le benedizioni dei poveri ai quali con tanta e intelligente larghezza provvide Enrichetta Luzzatto Dina.

Alla famiglia le nostre profonde e sincere condoglianze.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete. — A Lione affari scarsi e prezzi stazionari.

A Milano transazioni poche con qualche parziale ribasso.

Anche nei bozzoli ci fu qualche parziale ribasso.

Cotoni. — A Liverpool mercato invariato
Calma ad Havre.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Febbraio

VENEZIA 31—24—18—41—11
BARI 30—56—1—84—83
FIRENZE 5—72—10—59—70
MILANO 69—82—49—58—13
NAPOLI 14—5—18—40—49
PALERMO 36—65—55—1—69
ROMA 22—15—78—7—43
TORINO 71—19—70—74—36

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

V'hanno certi individui, riconosciuti appartenere ad un temperamento sanguigno, che si riconoscono dagli organi esterni: un petto largo, bene sviluppato, convenientemente grasso, per cui il loro cuore dev'essere voluminoso e vasti i polmoni; fisionomia viva, colorito vermiglio, polso pronunciato, forte e regolare; la pelle bianca sparsa di vene turchinicie; statura alta, fattezze espressive e dolci, carni consistenti e capelli biondi e castagni.

In cotali individui la suscettiva nervosa è pronta e passeggera, le impressioni esterne fuggono loro rapidamente, e passano con rapidità da un'idea ad un'altra.

Un altro fiasco del Fisco

Il 3 corr. dinanzi alla Corte d'Assise di Mantova venne dibattuta la causa a carico di Paciotto Siliprandi, imputato di provocazione ad armare i rognicoli contro i poteri dello Stato per fare la rivoluzione.

Il Fisco sosteneva l'accusa informandola alla recente sentenza dell'Assise di Milano.

Difese l'imputato l'on Enrico Ferri che spiegò l'interpretazione da darsi alla legge sulla libertà di stampa, citando il giudizio di Cavour, dimostrò non doversi incriminare gli articoli se non quando contengano calunnie, diffamazioni, reati comuni in genere.

I giurati assolsero il Siliprandi
Impressione favorevolissima. Il pubblico applaudì il verdetto.

Un po' di tutto

Vendetta sanguinosa. — A Lecce certi Ciccarese, padre e figlio, appostatisi mentre rincasavano i coniugi Maria e Floriano Zazzi col figliastro quindicenne, ferirono la prima con un colpo d'accetta al capo, il secondo di coltello al petto e il terzo alla spalla gravemente.

I feritori furono subito arrestati. Causa del triste fatto sono vecchi rancori famigliari.

Rimase anche ferita la moglie del Ciccarese, che era sopraggiunta ed

aveva tentato d'interporre tra assalitori ed assalti.

Morte orribile. — A Mirandola presso Modena il carrettiere Rinaldi Giovanni tentando di frenare il proprio cavallo scivolò e cadde. Una delle ruote del pesante biroccio gli passò sul dorso spezzandogli la colonna vertebrale.

Il povero Rinaldi rimase morto all'istante.

Il divorzio Laguerre. — Il tribunale civile di Parigi si occupa della domanda di divorzio presentata dalla sig. Laguerre moglie al deputato radicale di Valcluse, il celebre avvocato di tutti i processi più clamorosi.

La sig. Laguerre rimprovera a suo marito di intrattenere relazioni troppo intime con un'attrice del Theatre Francais.

Le vittime di uno scoppio. — Lunedì scorso a Saint Ambroix, in una filanda mentre le operaie rientravano al lavoro dopo la colazione, la caldaia a vapore scoppiò con rombo come di cannone, uccidendo il macchinista e la maestra delle operaie.

Alcune di queste rimasero pure ferite.

Quattro annegati. — Nella rada di Brest, l'altra sera la baleniera del capitano di fregata Lecoq, comandante in secondo la corazzata Terribile, si capovoltò; quattro uomini su sei scomparvero.

Ultime Notizie

UNA NOTA

della GAZZ. DI MOSCA

Avevasi già rilevato come la stampa russa avesse ripreso il linguaggio violento contro le Germania.

Abbiamo sott'occhio una nota della Gazz. di Mosca, la quale è estremamente aggressiva contro Bismark.

Si accentuano i diritti della Russia in Oriente e si invita anzi la Germania a tenerla a dovere.

La Russia non si sottometterà di certo. Bismark cessi da questo gioco di alleanze, e cessi dall'incoraggiare l'Austria in una politica aggressiva in quell'Oriente ove il suo cozzo colla Russia è presto o tardi inevitabile. Gli ricorda la fine di Napoleone I.

La posizione adunque è gravissima, tanto più che contemporaneamente la Germania chiama 73.000 uomini sotto le armi.

(NOSTRI DISPAOCI)

Milano, 6, ore 7.15 ant

L'OTELLO ALLA SCALA

Imponente iersera il Teatro la Scala; in Piazza era difficile il passaggio stante l'agglomeramento della gente; i capannelli avevano cominciato farsi a mezzogiorno.

Splendide le toilettes; era un incanto. Eranvi Cairoli, Panzacchi, il principe di Carignano, e la Stolz e Sivori.

La mattina gli speculatori vendevano ancora qualche sedia a lire 300 ciascuna.

Numerosissimi i forestieri; specialmente i rappresentanti di giornali.

Alle 8 e 1/4 il maestro Faccio diede il segnale del principio dell'opera.

Questa incomincia con un temporale, e il coro che lo describe, mentre sta per approdare la nave portante Otello; neppure Wagner in poche battute sognò accordi di sonorità tanto potenti; effetto nuovo, straordinario. Tamagno suscita acclamazioni; bissato il coro del fuoco; applaudita la ballata di Cassio di vero colore meyerberiano e bissata. Benissimo il duetto amoroso che segue con istrumentale delizioso. Acclamazioni entusiastiche.

Benissimo pure il secondo atto specie nel duetto fra Jago e Otello. Chiusa un po' fragorosa.

Nel terzo atto imponesi la scena

quinta; insuperabile. Il concertato finale troppo complicato per una prima audizione.

Il monologo di Jago è bellissimo ma difficile; il terzetto fra Otello, Jago e Cassio è un capolavoro. Un'aria di Otello (Tamagno) è classica.

L'atto quarto è una sublime pagina musicale; commuove alle lagrime, fa fremere e rabbrivire.

L'Ave Maria portò al delirio; attendevasi di più, ma sempre grande la canzone del Salice.

L'impressione complessiva dinota un successo; l'accoglienza al primo atto calorosa, al secondo e terzo temperata, entusiastico nel quarto. Presenta una nuova trasformazione di stile spiccatamente moderno; di qui disparati giudizi.

L'esecuzione meravigliosa per la Pantaleoni, Maurel, Tamagno; non per la Petrovich che fu zittita e guastò in parte il finale.

Ovazioni entusiastiche.

NOTIZIE d'AFRICA

Alcuni militari competenti sostengono che il dispaccio del generale Genè sia stato male interpretato, e che la colonna distrutta sia quella degli abissini; altrimenti Genè avrebbe dato maggiori particolari, e non avrebbe detto che di una colonna distrutta novanta feriti erano all'ospedale; e poi, chi scortò i feriti e i soli feriti riuscirono a salvarsi? Non pare che questa migliore interpretazione possa essere la vera. Altri dicono che il dispaccio sia in inglese, e anziché distrutta, si debba intendere dispersa.

(Infatti la parola inglese *destroyed* può essere anche usata nel significato di « dispersa » ed è stata probabilmente tradotta per « distrutta »).

L'Esercito pubblicò un supplemento in questo senso e che a Roma era preso a ruba.

Lo stesso Esercito aggiunge che questa nuova interpretazione risolverebbe le molte oscurità dell'altra interpretazione comune.

Il Popolo Romano poi mostra prestarvi fede.

Roma, 6, ore 8.40 ant.

Combattimenti e rinforzi

Il rapporto ufficiale su Sahati verrà soltanto martedì. Intanto un rapporto del comandante navale assicura che a mezzo di Salimbeni, l'Alula aveva fatto intimare a Genè di ritirarsi a Massaua; l'attacco avvenne in seguito al rifiuto di Genè.

Il Giava parte oggi da Napoli portando 24 cannoni e 9 mitragliere per armare i forti ove vi sono ancora i cannoni egiziani.

Considerasi assurda per quanto ragionata la nuova interpretazione dell'Esercito sul fatto di Sahati siccome favorevole ai nostri.

La Riforma assicura che Ras Alula dispone di 25.000 uomini.

Crisi?

Robilant insiste a dimettersi; Taiani insiste per una modificazione.

Depretis intende restare.

Robilant fu chiamato al Quirinale.

Il progetto pel cavo sottomarino telegrafico a Massana verrà presentato entro la settimana; costerà due milioni. Prevedesi per allora un voto definitivo.

Ancora il voto alla Camera

Rilevasi che parecchi deputati presenti nell'aula l'abbandonarono al momento del voto per non votare contro il ministero.

Generalmente ritieni che il ministero non abbia più l'autorità sufficiente.

La Tribuna chiama il voto un voto di rassegnazione, forse l'ultimo voto favorevole che i ministeriali daranno al ministero del loro cuore.

Al Senato

Il Senato approvò ad unanimità il credito per l'Africa.

Però la commissione nella sua relazione disse che « il Senato deve riservarsi ogni giudizio sopra la condotta del Governo. »

È una dichiarazione che il Senato non approva il contegno del ministero.

Fu preso Monkullo?

Il Diritto scrive:

« Abbiamo da persone serie che avvicinano i ministri, che il forte di Monkullo fu preso dagli Abissini che lo isolarono e lo costrinsero alla resa. »

« Ras Alula pose il suo accampamento in faccia ad Arkiko ed a Massaua. »

« Si considera come cattivo indizio il silenzio del governo, il quale ricevette i dispacci ma non vuole comunicarli. »

Grande sensazione visto appunto il silenzio del ministero.

Ieri 5 febbraio nel mezzodi cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

GIOVANNA BASSI

nata Muneghina

Il marito, i figli, la suocera, il genero e le nuore addoloratissimi ne danno il triste annuncio chiedendo scusa a coloro che nella luttuosa circostanza fossero stati dimenticati nell'invio delle partecipazioni.

Bassanello 6 febbraio 1887.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 5. — Un decreto imperiale chiama sotto le armi 73.000 uomini di riserva per essere addestrati alla manovra del nuovo fucile, fra il 7 e il 18 corrente.

Losanna, 5. — La Gazzetta di Losanna smentisce che il Consiglio federale si prepari a mobilitare le truppe federali. Lo Stato maggiore lavora più attivamente, si applica a trovarsi pronto, ma nessuna misura si prese che faccia credere alla mobilitazione se la situazione resta come è.

Parigi, 5. — Il Temps ha da Tangheri: Secondo informazioni da buona fonte Ferand ottenne l'assenso del Sultano per una rettifica importante della frontiera fra l'Algeria e il Marocco. Ciò toglierebbe ogni pretesto di rottura immediata.

Atene, 5. — Le operazioni della leva sono aggiornate a Giugno.

Dicesi prossimo un concentramento di truppe in Atene per le grandi manovre.

Parigi, 5. — Il Temps dice: La situazione europea sarebbe molto cambiata dopo il primo discorso di Bismarck al Reichstag. Le offerte, non dissimulate della Germania alla Russia, non furono accolte così bene a Pietroburgo, come speravasi a Berlino. Bismarck, vedendo ciò, avrebbe fatto un volta faccia. Abbandonò le idee di un accordo colla Russia e si rivolse verso l'Austria. Nello stesso tempo si fece un riavvicinamento fra Berlino e Londra. Per meglio accentuarla Bismarck, contro la sua abitudine, visitò spontaneamente Malet.

Infine era sicuro dell'appoggio dell'Italia che da lungo tempo aderì alla politica tedesca. Se la Russia vuole riaprire la questione di Oriente e sistemarla a suo beneplacito, troverebbe dinanzi a sé l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia. Se la Francia volesse assistere la Russia troverebbe per farle scacco la Germania. Bismarck avrebbe quindi formato una coalizione delle quattro potenze, destinata a paralizzare l'azione della Russia e impedire l'intervento della Francia nella questione d'Oriente. Il Temps dice che ricevette tali informazioni da Vienna.

Parigi, 5. — Camera — Dopo votati senza incidenti i bilanci speciali gli allegati e i capitoli riservati relativi al ministero delle finanze si approva ad unanimità (374 voti) il complesso del bilancio delle spese. La destra si astenne.

La seduta è tolta.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1887 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di K. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Casas, in Via dei Servi, N. 1053, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.



Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: **Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina**).

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6 — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuarsì ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni**. Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ad altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli Krapfen Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

**MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI**

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sapono altresì e dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogetici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infalibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore, agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO Via S. Raffaele, 2 [Piazza Duomo] PAVIMENTI PADOVA Agenzia Commerc. B. Veneziani.

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.

In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di B. Veneziani, Via del Sale, 6.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASI

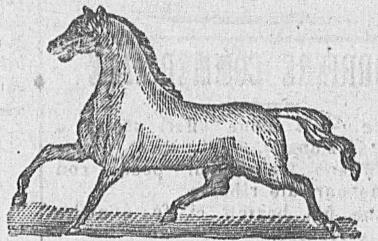
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — Cucine economiche — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmani, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infalibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brascia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

CARTA RIGOLLOT
Senape in fogli per Senapismi
ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.
Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente, hanno inscritto questa Segnatura in rosso.
Si vende in tutte le Farmacie.
DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

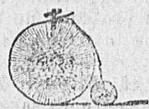
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re Foro Bonaparte, 54 — Milano

Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato Esce alla DOMENICA Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCI.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglia di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Preparati dell'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celeberrime medicine calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30.

POLVERE DENTIFERICA in vasi Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3.

PASTA ANATERINA, DENTIFERICA qualità sovrana, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85.

PASTA DENTIFERICA AROMATICA Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cari. Prezzo L. 2, 50.

PIOMBATURA PEI DENTI è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.